# *Comune di Padova*

**OGGETTO**: Misure urgenti per il contenimento dei consumi di acqua potabile.
**ORDINANZA SINDACALE**

**IL SINDACO**

**Premesso che** l'acqua è una risorsa essenziale per la vita e deve essere salvaguardata da possibili sprechi soprattutto durante la stagione estiva quando aumentano il fabbisogno e la criticità rispetto all'utilizzo delle risorse idriche;

**Considerato che** le Autorità competenti hanno richiamato l'attenzione di tutte le istituzioni in ordine alle problematiche connesse con l'approvvigionamento e l'uso dell'acqua potabile, per fronteggiare il problema della siccità, con particolare riferimento alla necessità di assicurare il fabbisogno minimo di acqua per gli usi igienici ed alimentari;

**Preso atto che** la Regione Veneto, con propria ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 3 maggio 2022, ha dichiarato lo stato di crisi idrica in tutto il territorio della Regione Veneto, ai sensi dell'art. 106 della L.R. 13.4.2001, n. 11 e della L.R. 16/8/2007, n. 40, a seguito delle anomale condizioni meteoriche e idrologiche;

**Preso atto** altresì della nota della Regione Veneto, prot. 279902 del 22 giugno 2022, a richiamo delle disposizioni di cui all'ordinanza del Presidente della Giunta Regionale n. 37 del 3 maggio 2022 – azioni conseguenti che impegna i Sindaci a porre in essere misure atte al contenimento dell'uso dell'acqua;

**Considerata** la condizione di deficit idrico generalizzato rispetto ai valori medi stagionali, aggravata dal prolungarsi dell'assenza di precipitazioni atmosferiche di notevole quantità e durata;

**Ravvisata** la necessità di adottare misure finalizzate a governare l'utilizzo delle risorse idriche disponibili, al fine di garantire a tutti i cittadini di poter soddisfare i bisogni primari per l'uso alimentare, domestico e igienico;

**Ritenuto** di dover regolamentare il consumo dell'acqua potabile per l'innaffiamento di orti e giardini, il lavaggio di autoveicoli e simili e di spazi ed aree pubbliche e/o private ed emungimenti per scopi voluttuari, al fine di contenere i consumi di acqua potabile e limitarne gli sprechi;

**Visti**:

- l'art. 98 del D.Lgs. 3/4/2006 n. 152 e successive modificazioni ed integrazioni: "Norme in materia ambientale", che stabilisce che coloro che gestiscono e utilizzano la risorsa idrica adottino le misure necessarie all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Veneto approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto 5 novembre 2009 n. 107;
- gli artt. 7 bis e 50 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

**ORDINA**

1. in tutto il territorio comunale, a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 31 agosto 2022, di non utilizzare l'acqua potabile erogata dalla rete acquedottistica del Comune di Padova per:
   - il lavaggio di piazzali e vialetti, salvo documentata ed evidente situazione inerente l'igiene pubblica.
   - il lavaggio di veicoli (con esclusione degli autolavaggi);
   - gli emungimenti per scopi voluttuari (fontane ornamentali, vasche da giardino, zampilli, etc.), qualora non dotati di dispositivi per il riciclo artificiale dell'acqua.

2. a decorrere dalla data di pubblicazione della presente ordinanza e fino al 31 agosto 2022, nella fascia oraria dalle 6:00 alle 24:00, di non utilizzare l'acqua potabile erogata dalla rete acquedottistica per:
   - l'innaffiamento di prati, giardini pubblici e privati, con qualsiasi mezzo o apparecchiatura ( ad esclusione di quelli goccia a goccia), fatto salvo non venga dimostrato agli organi di vigilanza che si utilizzino sistemi

di recupero dell'acqua piovana;

L'irrigazione degli orti, pubblici e privati, esclusivamente sulle coltivazioni a scopo alimentare, è invece consentita dalle 24:00 alle 8:00.

**PRECISA CHE**

- Sono esclusi dalla presente ordinanza gli usi dell'acqua potabile:
  - in agricoltura, floricoltura e zootecnia, per attività iscritte alle categorie di appartenenza;
  - per i servizi pubblici di igiene urbana;
  - per gli innaffiamenti dei campi da tennis in terra battuta e campi sportivi in terra battuta e in manto erboso e l'irrigazione del verde di pertinenza ospedaliera facente capo a strutture pubbliche;
  - per tutte le attività regolarmente autorizzate per le quali necessiti l'uso di acqua potabile e nei limiti di quanto autorizzato.

**RACCOMANDA**

a tutta la cittadinanza un utilizzo della risorsa acqua, incluse le derivazioni di acque superficiali e sotterranee, in modo estremamente parsimonioso, sostenibile ed efficace, limitandone il consumo al minimo indispensabile, anche al fine di evitare inutili sprechi, seguendo le seguenti buone pratiche:

- controllare il corretto funzionamento dei propri impianti idrici ed irrigui, anche attraverso il proprio contatore con i rubinetti chiusi e gli elettrodomestici spenti, al fine di individuare eventuali perdite occulte;
- usare dispositivi per il risparmio idrico quali i frangigetto per i rubinetti e lo scarico differenziato;
- attrezzare i sistemi irrigui del verde con irrigazione a goccia e con sistemi temporizzati e sensori di umidità;
- usare lavatrici e lavastoviglie sempre a pieno carico, dosando correttamente il detersivo;
- preferire per l'igiene personale l'uso della doccia, in alternativa al bagno e chiudere il rubinetto durante lo shampoo;
- non fare scorrere in modo continuo l'acqua ad esempio durante il lavaggio dei denti o la rasatura della barba;
- riutilizzare l'acqua di lavaggio della frutta e della verdura per innaffiare le piante;
- non sprecare l'acqua potabile per giochi d'acqua (ad es. riempimento di palloncini a scopo di divertimento, etc.).

**RICORDA**

- che le buone pratiche sopra suggerite comportano, oltre ad un notevole risparmio nell'uso e nello spreco dell'acqua potabile, anche un risparmio economico;
- che un rubinetto aperto eroga mediamente 13 litri al minuto;
- che circa il 40% dell'acqua potabile consumata per uso domestico viene di norma utilizzata per lo scarico dei water e quindi si suggerisce, a chi sta procedendo a lavori idraulici, di valutare l'installazione di nuovi sistemi di scarico a quantità differenziata, che comportano un notevole risparmio;
- che per una doccia di durata pari a 5 minuti sono necessari circa 60 litri di acqua, mentre per un bagno in vasca ce ne vogliono addirittura circa 120 litri;
- che i lavaggi a 30° in lavatrice e lavastoviglie comportano un risparmio di meno della metà dell'acqua rispetto a quelli a 90°;
- che gli elettrodomestici a pieno carico comportano un risparmio dagli 8.000 agli 11.000 litri all'anno;
- che è possibile realizzare semplici sistemi di raccolta dell'acqua piovana per l'irrigazione di giardini e spazi verdi;

**COMUNICA**

che il Sindaco potrà modificare la presente ordinanza, qualora lo stato di crisi idrica dovesse perdurare e aggravarsi , anche prorogandone il previsto termine del 31 agosto 2022;

**AVVISA**

Che la presente ordinanza diverrà immediatamente esecutiva con la pubblicazione all'Albo Pretorio e che ne sarà data ampia diffusione mediante il sito internet comunale;

Che le violazioni alle disposizioni della presente ordinanza saranno punite con la sanzione amministrativa da € 25,00 ad € 500,00, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 1 bis del D.Lgs 267/2000;

Che il Settore Polizia Locale e Protezione Civile è incaricato della vigilanza sulla esecuzione della presente ordinanza;

Che avverso questo provvedimento è ammesso:

- il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di sessanta giorni dalla data di avvenuta pubblicazione;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni dalla data di avvenuta pubblicazione.

**Il Sindaco**
**Sergio Giordani**